



Pietro Porcinai e l'Italia della corsa al mare

Progetti di paesaggio per nuovi turismi
di **Viola Corbari**

DIAP PRINT / DOTTORATO 32
Quodlibet editore, Macerata 2024

Il Secondo dopoguerra segna la massima diffusione degli insediamenti turistici sulle coste italiane, sospinta dal boom economico e dalla trasformazione della vacanza in rito collettivo. Questo fenomeno rivoluziona la concezione stessa della villeggiatura al mare, dando vita a luoghi immaginati come mondi autosufficienti, dove il turista può sperimentare una realtà alternativa al quotidiano urbano. Il libro propone uno sguardo su questa prolifica stagione di cambiamento attraverso l'esperienza di Pietro Porcinai, figura chiave del progetto di paesaggio in Italia, coinvolto nella realizzazione di complessi turistici in numerose località costiere della penisola. L'indagine si addentra in un terreno fertile, segnato da questioni intrinseche al fenomeno turistico, come il confronto con contesti ambientali di grande pregio, o la creazione di scenari capaci di coinvolgere emotivamente il villeggiante. Tali aspetti offrono l'occasione per interrogare il progetto di

paesaggio attraverso categorie fondamentali – come ecologia ed estetica – che si rivelano sempre attuali nel loro complesso rapporto di apparente antitesi. Questo lavoro si propone quindi di guardare al turismo, attraverso l'esperienza di Pietro Porcinai, come possibile “cartina tornasole” sull'evoluzione del pensiero e del progetto sul paesaggio nella modernità in Italia.

L'autore

Viola Corbari architetto, phd in Paesaggio e Ambiente presso Sapienza Università di Roma, ha svolto attività di ricerca in Italia (Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso; Sapienza Università di Roma) e all'estero (ENSAP Belleville, Parigi). È attualmente Funzionario Architetto per il Ministero della Cultura e insegna Arte dei Giardini presso l'Università di Camerino. I suoi interessi riguardano l'evoluzione della cultura e del progetto di architettura del paesaggio nelle sue influenze e derivazioni interdisciplinari.